

Sono 34 le proposte fossanesi per un valore di 74 milioni di euro

Recovery Plan, è arrivato a Roma il "dossier Fossano"

FOSSANO. Ammontano a 74 milioni 575 mila euro le proposte che il Comune di Fossano ha avanzato per attingere ai fondi del Next Generation Ue attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Di questi milioni, quasi la metà (30 su 74) sono concentrati in una singola voce di spesa: la bretella di collegamento tra via Torino e via Villafalletto. È il "colpo grosso" che l'Amministrazione Tallone tenta in vista del possibile insediamento di un nuovo polo logistico nell'area (l'operazione Caredio Group), individuando una soluzione alternativa allo svincolo della tangenziale mai realizzato in via Torino per bypassare via Circonvallazione.

Questa come le altre 33 voci del dossier fossanesi, oggi sul tavolo del premier Draghi e del ministero dell'Economia, sono state elencate dal sindaco Dario Tallone nel Consiglio comunale di venerdì 30 aprile. Non ancora progetti, ma proposte di investimento, sono suddivise in cinque misure come previsto dal Pnrr. Vi rientrano interventi per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica, la mobilità sostenibile, l'istruzione e la ricerca, l'inclusione e la coesione. Ne è esclusa soltanto la sanità, che non è di competenza comunale.

Nello specifico, ci sono richieste per l'estensione della fibra ottica, l'informatizzazione dei servizi comunali, il potenziamento della video-sorveglianza, la riqualificazione delle piazze del centro storico e degli edifici comunali (Cinema-Teatro, Cascina Sacerdote, Castello, Municipio...), percorsi ciclo-pedonali,

La voce più consistente è per una nuova strada tra via Torino e via Villafalletto: servono 30 milioni di euro

la valorizzazione del Parco fluviale, la didattica all'aperto... C'è anche la realizzazione di un nuovo centro culturale polifunzionale, in piazza Milite Ignoto, per una spesa ipotizzata di 3,6 milioni di euro.

"È stato uno sforzo enorme di tutta la Giunta, che ringrazio - ha commentato Tallone -. Abbiamo presentato il documento alla Regione il 16 aprile. Mercoledì scorso ci hanno detto che era stato trasmesso tutto al Ministero. Ed è stata la soddisfazione più grande. Ora siamo in attesa di risposte. Speriamo che qualcuno di questi interventi possa essere finanziato".

Complessivamente, il "pacchetto" regionale è composto da 2.968 titoli per 34,5 miliardi di euro. Un lungo elenco che non ha mancato di sollevare le perplessità delle minoranze a Palazzo Lascaris, che ne hanno contestato la "scelta di non di non scegliere".

Fossano è il più presente tra i Comuni della Granda. Tra le "sette sorelle", infatti, abbiamo scorto soltanto proposte di Savigliano (5), Mondovì e Bra (3 a testa), più altre di Comuni minori (tra cui Bene Vagienna, Genoa, Vottignasco, Villafalletto), più quelle di iniziativa

sovracomunale.

Il piano degli investimenti fossanesi, peraltro, non era contenuto nella prima versione del dossier regionale, un elenco composto da 1.273 voci nel quale spiccava un solo intervento sul territorio cittadino a firma di Alpi acque (per la produzione di biometano dai fanghi di depurazione). Poi, la riapertura dei termini da parte ci ha consentito di rientrare.

"Ero rimasto sorpreso nel constatare che di nostro, inizialmente, non ci fosse nulla, salvo l'intervento di Alpi acque sulla cui legittimità propositiva ho qualche perplessità - ha commentato Vincenzo Paglialonga -. Poi ho saputo dalla stampa locale che l'Amministrazione comunale aveva preparato un'iniziativa progettuale. Vedremo e analizzeremo le proposte, tifando affinché una parte di questi interventi possa essere presa in considerazione". Quindi ha aggiunto: *"Ho ascoltato l'intervento del presidente Draghi in Senato e sono rimasto molto colpito da un passaggio: quello per cui il 40% dei fondi del Recovery Plan dovrà essere attuato dai Comuni. Ecco perché ho sempre insistito ad andare avanti con le progettazioni. Sarà l'elemento fondamentale per poter ricevere i soldi, che vanno spesi e subito. Vedremo in proposito se ci sarà spazio per discuterne insieme".*

Soddisfazione per il lavoro svolto dalla Giunta è stata espressa, infine, dal senatore Giorgio Bergesio, capogruppo Lega: *"Siamo stati tempestivi e veloci - ha commentato -. Si tratta di misure importanti. E la prima cosa era cominciare a proporre".*